

DECRETO

n. 27 del 03.04.2017

Adozione Piano della Performance del LaMMA relativo all'anno 2017 e tabella obiettivi Amministratore

Unico.

All. A: Piano della Performance del LaMMA relativa all'anno 2017.

All. B: Tabella degli obiettivi dell'Amministratore Unico relativa all'anno 2017

L'AMMINISTRATORE UNICO

- Vista la L.R. n. 35 del 23.02.2005 che ha disposto la costituzione del Consorzio LAMMA “Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile”, avente come soci fondatori la Regione Toscana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e la Fondazione per la Meteorologia Applicata (FMA);
- Vista la L.R. n°. 39 del 17 luglio 2009 e s.m.i. recante la nuova disciplina del Consorzio LAMMA;
- Vista la legge regionale n. 87 del 20 dicembre 2016 “Disposizioni per l’attribuzione di nuove funzioni al Consorzio Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile (LAMMA). Modifiche alla l.r. 39/2009;
- Vista la Convenzione del Consorzio LAMMA approvata dall’assemblea straordinaria dei soci del 26 maggio 2010 con verbale redatto dal notaio dott. Mario Piccinini il 26 maggio 2010, rep. n. 62.549 fasc. 27.188 e successiva modifica;
- Visto lo Statuto del Consorzio LAMMA, approvato dall’assemblea straordinaria dei soci straordinaria del 26 maggio 2010 con verbale redatto dal notaio dott. Mario Piccinini il 26 maggio 2010, rep. n. 62.549 fasc. 27.188 e successiva modifica;
- Visto il verbale dell’Assemblea dei Soci del 23 maggio 2013 e il Decreto P. G. R. n°. 108 del 07.06.2013 relativi alla nomina in qualità di Amministratore Unico del LaMMA del Dott. Bernardo Gozzini;
- Visto il decreto legislativo n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, valutazione e monitoraggio degli obiettivi in funzione dell’applicazione del sistema di premialità individuale;
- Visto il decreto legislativo 165/2001 “Testo unico delle leggi sul pubblico impiego”;
- Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” che ha introdotto appositi strumenti finalizzati alla prevenzione e alla repressione dei fenomeni di corruzione nella pubblica amministrazione, individuando i soggetti istituzionalmente preposti e deputati ad adottare le iniziative prescritte in materia
- Visto il decreto legislativo n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PPAA;
- Visto il Piano Triennale per la Trasparenza e l’integrità del LaMMA 2017-2019;

Premesso che l’art. 10, comma 8, lett. b) del D. Lgs 150/2009 prevede che ogni Ente adotti annualmente un “Piano della Performance” che evidenzia gli obiettivi dell’Ente per l’anno di riferimento;

Posto che il comma 3 del suddetto articolo 10 stabilisce che gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell’Amministrazione, definita in via generale nel Piano della Performance e negli analoghi strumenti di programmazione e che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un’area strategica di ogni Amministrazione che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi ed individuali;

Considerato che il Piano per la Performance rappresenta per l’Ente lo strumento per migliorare la propria efficienza nell’utilizzo delle risorse, la propria efficacia nell’azione verso l’esterno, per promuovere la trasparenza e prevenire la corruzione;

Considerato altresì che secondo il quadro normativo in vigore a seguito della legge n. 190 /2012 e del decreto legislativo 33/2013 il Piano per la Performance è concepito anche come momento di sintesi degli strumenti di programmazione dell’Ente e di messa in evidenza degli obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l’integrità;

Appurato che spetta all'Amministratore Unico elaborare il PQPO relativo agli obiettivi 2017 del Consorzio LAMMA;

D E C R E T A

1. di adottare, per le ragioni espresse in narrativa, il testo del PQPO relativo all'anno 2017 e la relativa tabella con gli obiettivi dell'Amministratore Unico per l'anno 2017;
2. di richiedere in seno all'Assemblea dei Soci l'approvazione del presente atto;
3. di provvedere allo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti al presente decreto.

L'Amministratore Unico
Dott. Bernardo Gozzini
Firmato Digitalmente

Allegato A



***PIANO DELLA QUALITA' DELLA
PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA
ANNO 2017***

Allegato al decreto n. 27 del 03/04/2017

Introduzione

Il presente documento illustra il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) del Consorzio LaMMA, ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il Piano è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance. E' un documento programmatico in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono dettagliati gli obiettivi e gli indicatori su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance: cioè il contributo che il Consorzio intende apportare al raggiungimento dei risultati strategici dei propri Soci.

Il PQPO individua alcune finalità principali:

- favorire il miglioramento dell'assetto organizzativo mediante azioni orientate ad accrescere, qualitativamente e quantitativamente, le prestazioni complessive del Consorzio;
- favorire il miglioramento dei servizi straordinari resi ai propri soci;
- favorire il miglioramento continuo delle attività ordinarie.

Per l'esercizio 2017 l'amministrazione regionale, e di conseguenza il CNR, hanno deciso di mantenere invariato il finanziamento ordinario di 3.000.000,00 €, di cui 2.000.000,00 € assegnati dalla Regione Toscana e 1.000.000,00 € dal CNR.

Scopo generale del Piano è quello di individuare obiettivi strategici e operativi per il LaMMA, definire gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'amministrazione, nonché assegnare ad ogni obiettivo delle risorse (umane e finanziarie) individuando le azioni specifiche necessarie al raggiungimento. L'obbligo di fissare obiettivi misurabili e sfidanti viene considerato attraverso varie dimensioni di prestazione (efficienza, efficacia e grado di soddisfazione dei Soci).

Sulla base degli indirizzi definiti dalla Regione Toscana, l'Amministratore Unico fissa la performance annuale di riferimento tramite obiettivi di gestione, priorità, piani, programmi da realizzare, tenuto conto delle risorse individuate nel bilancio previsionale.

Un Piano efficace, quindi, migliora il livello organizzativo e gestionale, favorendo la trasparenza, facilitando i meccanismi di comunicazione interna ed esterna, migliorando il coordinamento tra funzioni e strutture diverse e, quindi, facilitando lo sviluppo delle attività tecnico-scientifiche e l'erogazione di servizi di alto livello.

In ragione di quanto sopra detto, il Piano vuole essere un documento snello, leggibile e facilmente confrontabile, ritenendo che lo stesso non sia solo un adempimento normativo o burocratico ma uno strumento fondamentale di confronto con i propri Soci e di rappresentazione efficace della propria mission.

Al presente documento viene allegata una Relazione descrittiva degli obiettivi prioritari del Consorzio in cui sono illustrati gli elementi di contesto rispetto ai quali si esplicano le attività e gli obiettivi prioritari per l'anno di riferimento.

Mandato istituzionale

Il LaMMA è un ente dipendente della Regione Toscana, cui partecipa, come Socio di minoranza, il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Al LaMMA, per l'adempimento del proprio mandato istituzionale, sono affidate attività ordinarie e straordinarie che, in base alla legge costitutiva, sono suddivise in 5 settori tematici:

- Previsioni meteorologiche, meteo-marine e oceanografia fisica
- Sistemi Informativi Territoriali

- Cambiamenti Climatici
- Geologia
- Ricerca e Sviluppo nei suddetti settori

La programmazione

In base alla DGRT 1351/2017 alla LR Toscana 89/2016 e alla LR 90/2016 la Regione Toscana ha deciso di mantenere il fondo ordinario del LAMMA a 2.000.000,00 € e, di conseguenza, il CNR contribuisce con 1.000.000,00 €. Il Consorzio quindi ha provveduto a predisporre il Piano Delle Attività, sempre per il triennio 2017-2019, sulla base del quale è stato impostato anche il presente PQPO.

Gli obiettivi strategici sono definiti nell'ambito di questa attività di programmazione. Sarà poi messo in atto un successivo processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie che per l'esercizio in corso vedono la presenza di nuove risorse straordinarie, principalmente derivanti da progetti europei.

Il successivo monitoraggio sull'avanzamento delle attività è a cura della Giunta Regionale, il cui principale riferimento è la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile con periodicità semestrale. Il PDA rappresenta dunque uno strumento guida per la valutazione gestionale del Consorzio cui si affianca, per la valutazione di natura quantitativa, il Bilancio previsionale.

Gli obiettivi operativi sono strettamente connessi con quelli economico-finanziari tanto che la variazione del PDA deve prevedere la relativa variazione di Bilancio.

Identità

Il LaMMA nasce come progetto di ricerca, promosso dalla Regione Toscana nell'ambito dei fondi DOCUP, gestito dal CNR alla fine degli anni novanta. Solo nel 2007 diventa un ente autonomo, nella forma di Consorzio, che vede la partecipazione della Regione Toscana, del Consiglio Nazionale delle Ricerche e della Fondazione per il Clima e la Sostenibilità. Quest'ultima nel corso del 2009 è uscita dalla compagine sociale e, contestualmente, la L.R. Toscana n. 39/09 ha ridefinito lo status giuridico del LaMMA rendendolo uno degli Enti dipendenti, ed in house, della Regione Toscana.

Solo nel corso del 2011 il Consorzio ha provveduto alle prime, e non sufficienti, assunzioni di proprio personale dipendente.

La costante attenzione del Consorzio nei confronti delle esigenze espresse dai propri Soci ha determinato, nel corso degli anni, un arricchimento dei servizi resi e una crescente attenzione alla qualità degli stessi.

Pronto a raccogliere nuove sfide d'intervento, il Consorzio ha mostrato di sapersi misurare con attività straordinarie diversificate tra loro e di saper cogliere al meglio le opportunità offerte a livello europeo in Progetti di ricerca e sviluppo e cooperazione territoriale.

Innovazione, ricerca e operatività sono i concetti che ispirano il percorso strategico che il LaMMA intende perseguire.

Quadro Organizzativo

Complessivamente risultano in servizio al 31.12.2016 presso il LaMMA n. 18 dipendenti oltre all'Amministratore Unico, inquadrati in:

- n. 1 Amministratore Unico
- n. 1 funzionario di amministrazione V livello
- n. 1 collaboratore di amministrazione VII livello
- n. 1 operatore di amministrazione VIII livello

- n. 1 collaboratore tecnico IV livello
- n. 14 ricercatori III livello

Il socio CNR partecipa al contributo ordinario con la messa a disposizione di propri locali, situati all'interno dell'Area della Ricerca di Firenze, dove si trova la sede legale e operativa del LAMMA, e l'assegnazione temporanea, in percentuale e quindi non è operante al 100% presso il Consorzio, di proprio personale. Le percentuali di assegnazione del personale del CNR al LaMMA sono definite da apposita Convenzione tra il Direttore dell'Istituto CNR-IBIMET e l'Amministratore Unico così come previsto dalla Delibera del CDA del CNR.

Per l'anno 2017, al momento con validità relativa al primo semestre, la compagine del personale CNR in assegnazione temporanea e parziale risulta essere composta da 13 ricercatori.

Ciò che al momento permane è l'assenza di figure dirigenziali e una situazione di sottorganico in relazione alle attività ed ai compiti istituzionali del LaMMA che, almeno in parte, potrebbe essere colmata nel corso del 2017 grazie ai nuovi stanziamenti ordinari, alle relative nuove funzioni, e alle modifiche apportate alla LR Toscana 39/2009.

Dati economici e quantitativi di sintesi

Per l'anno 2017 le risorse assegnate (comprendenti delle quote di ammortamento derivanti da contributi in conto capitale) sono complessivamente così ripartite:

- a. finanziamento delle spese di gestione ordinaria, pari ad € 3.000.000,00 (di cui 2.000.000,00 provenienti dalla Regione Toscana e € 1.000.000,00 provenienti dal CNR e conferito in locali, personale e servizi)
- b. finanziamento di attività straordinarie affidate al consorzio dalla Regione Toscana e dal CNR, pari a circa € 1.022.900,00 (di cui € 194.000,00 di risorse per nuovi progetti e € 828.900,00 per la conclusione di progetti già avviati negli anni precedenti).
- c. contributi europei per partecipazione a Progetti Comunitari pari a circa € 175.700,00
- d. contributi da attività commerciale: 39.800,00

Il Ciclo e l'Albero della Performance

Gestione del Ciclo e Soggetti coinvolti

Il sistema di governance, ossia l'insieme di processi e assetti istituzionali che regolano la distribuzione e l'esercizio di poteri all'interno del LaMMA, è delineato dallo Statuto che individua gli organi di governo, la loro composizione e le relative funzioni.

Amministratore Unico. Promuove e attua le strategie di sviluppo del LaMMA, in particolare rappresenta il LaMMA, stipula convenzioni e contratti connessi con le attività di indirizzo, programmazione e ricerca, provvede alla presentazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo, corredandoli con apposita relazione, predispone il Piano annuale e sue modifiche e tutti gli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, informa annualmente la Giunta sull'attività del Consorzio.

Assemblea dei Soci. E' l'organo di programmazione, indirizzo e attività di controllo della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale del Consorzio. In particolare: adotta il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, approva la dotazione organica del personale e le modificazioni della stessa, approva il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità e tutti gli altri regolamenti interni di funzionamento, adotta il Piano delle attività e sue modifiche.

Collegio dei Revisori dei conti. Provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, esamina il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo e predispone le rispettive relazioni di accompagnamento.

Aree strategiche

Nel definire i risultati da perseguire nel prossimo triennio come tappa di avvicinamento al risultato finale, il LaMMA si è dato le suddette direttrici principali:

- assicurare il massimo delle prestazioni possibili considerando le nuove condizioni finanziarie, sia in tipologia che in ammontare, e la previsione per il prossimo futuro, chiedendo al personale un ulteriore sforzo in termini di produttività individuale;
- accrescere lo sforzo nell'intercettare risorse esterne derivanti sia da contributi nazionali ed internazionali che da attività per conto terzi. Questa è una nuova opportunità che dal 2017 può favorire nuove risorse economiche e nuove attività valorizzando quanto il LaMMA è in grado di fornire in termini di servizi ad alto valore aggiunto;
- garantire la necessaria trasparenza dell'azione amministrativa;
- valorizzare i dipendenti e assicurare lo sviluppo delle professionalità interne;
- assicurare lo svolgimento delle attività legate alla previsione e vigilanza meteorologica a supporto della Protezione Civile regionale.

Nel perseguimento delle proprie finalità, il LaMMA indirizza l'azione verso i seguenti assi principali di attività:

- **azioni a favore della ricerca**
- **azioni a favore dei processi interni**
- **azioni a favore del consolidamento di nuovi servizi**
- **azioni a favore dell'apprendimento e crescita**
- **azioni economico-finanziarie.**

La prospettiva **ricerca**, direttamente connessa con la mission istituzionale del Consorzio, deve essere inquadrata nell'ambito sia delle attività ordinarie che straordinarie del PDA. In particolare il Consorzio dovrà tendere verso:

- la previsione di interventi trasversali nei diversi settori del Consorzio;
- incrementare l'attività di ricerca in settori strategici, con un particolare riferimento alle attività legate al mare e all'oceanografia;

- migliorare il sistema informativo, attraverso la costituzione di data base continuamente aggiornati dove è possibile conoscere tutti i prodotti della ricerca (pubblicazioni, ecc..)
- l'intercettazione e l'adesione a Progetti nazionali ed internazionali;
- la sottoscrizione di attività per conto terzi (una volta modificato l'assetto normativo del Consorzio)
- l'affermazione di un sistema di ricerca di alta qualità, quale obiettivo trasversale a tutte le funzioni istituzionali del Consorzio .

La prospettiva strategica **processi interni** potrà essere perseguita attraverso l'efficienza nell'uso delle risorse, l'adesione alla centralizzazione dell'attività contrattuale della Regione Toscana, la semplificazione dei processi. Il Consorzio riconosce un ruolo essenziale ai processi interni, quale obiettivo trasversale a tutte le sue funzioni istituzionali. Il consolidamento delle sedi lavorative periferiche del Consorzio avrà un ruolo decisivo nello svolgimento delle attività ricadenti specificamente nei territori di Livorno e Grosseto.

La prospettiva strategica **consolidamento di nuovi servizi** diventa un tassello fondamentale per la crescita del consorzio nei prossimi anni. Grazie alla possibilità di aprirsi al mercato, seppur con le limitazioni previste dalla nuova direttiva sugli appalti, il LaMMA ha la possibilità di fornire servizi innovativi e ad alto valore aggiunto a soggetti pubblici e privati (che comunque svolgano o gestiscano attività con un forte interesse pubblico) diversi dai propri soci, contando così su risorse economiche esterne fondamentali per le strategie di sviluppo e investimenti da mettere in atto nel triennio.

La prospettiva strategica **apprendimento e crescita** punta al miglioramento del sistema amministrativo e gestionale del Consorzio. Gli interventi per promuovere la qualità comprendono azioni rivolte a migliorare la performance, rafforzare la capacità di coinvolgere i destinatari dei servizi e a diffondere il più possibile percorsi di miglioramento continuo.

La prospettiva strategica **economico-finanziaria** sarà orientata a proseguire nel contenimento e ottimizzazione dei costi della struttura parallelamente ad uno sforzo per una sempre maggiore diversificazione delle entrate attraverso la più ampia partecipazione a Progetti Comunitari e la sottoscrizione di contratti per attività conto terzi (una volta modificato l'assetto normativo del Consorzio).

Obiettivi strategici, Obiettivi Operativi e Indicatori di Risultato

Definizione di obiettivi operativi ed individuali

Le disposizioni normative hanno imposto alle PA di perseguire il miglioramento organizzativo del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi svolti, l'incentivazione della qualità della prestazione lavorativa, il riconoscimento del merito, la valorizzazione delle capacità, l'incremento dell'efficienza del lavoro pubblico.

Obiettivi del processo comuni e trasversali a tutti i Settori e al personale ad essi afferenti sono:

- rafforzamento del coordinamento tra le varie attività del LaMMA grazie alla collaborazione del personale assegnato, al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse umane nell'ottica della valorizzazione delle professionalità esistenti;
- semplificazione dei processi amministrativi e gestionali al fine di ridurre i tempi per l'emanazione dei provvedimenti e conseguire una maggiore economicità nell'espletamento dell'attività amministrativa;
- prosecuzione del processo di confronto con i criteri di misurazione della performance di altre realtà al fine dell'ottenimento di informazioni utili per introdurre criteri volti al miglioramento della performance.

Criticità ed opportunità

Le criticità sono rappresentate da:

1. L'aumento del fondo ordinario ha di fatto rappresentato il quasi totale azzeramento delle risorse straordinarie assegnate dall'amministrazione regionale all'Ente. Questo, di fatto, rappresenterà un fattore di incertezza nel breve periodo imponendo uno sforzo molto maggiore nel reperimento di risorse economiche esterne alla compagine sociale;
2. Necessità continua di adeguamento dell'attrezzatura scientifica e della potenza di calcolo computazionale per poter rispondere efficacemente alle esigenze della Protezione Civile ed in particolare dei monitoraggi delle situazioni di condizioni meteo avverse;
3. Difficoltà di puntuale programmazione nella gestione del Consorzio.

Le opportunità possono essere individuate in:

1. Possibilità di strutturare il LaMMA grazie alla nuova dotazione ordinaria, e quindi l'assegnazione di nuovi compiti istituzionali, che necessariamente deve essere accompagnata da un processo di immissione in ruolo di nuove figure professionali
2. Intercettazione di finanziamenti nazionali e/o comunitari utili per:
 - a. la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e di cooperazione;
 - b. l'acquisizione e la manutenzione della strumentazione scientifica e di monitoraggio;
 - c. contribuire alle spese di normale funzionamento dell'Ente
3. Intensificazione del supporto proveniente dalla Regione Toscana in ambiti di comune interesse;
4. Rafforzamento dell'informatizzazione dei servizi di supporto all'amministrazione e gestione della struttura.

Schema Riepilogativo Obiettivi e Risultati Attesi

La Tabella riportata di seguito rappresenta la matrice, per il Consorzio LaMMA, nella quale sono riportati gli obiettivi strategici, i risultati attesi e gli indicatori di risultato, oltre a commenti e benchmark. Gli obiettivi strategici individuati dal LaMMA si possono configurare come supporto all'ottenimento dei risultati degli obiettivi regionali ed in particolare:

- Coesione territoriale e attrattività: qualità delle città, del territorio e del paesaggio
- Una PA trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione, contenimento della spesa

Valutazione dell'Amministratore Unico

L'Amministratore Unico viene valutato dall'Assemblea dei Soci del Consorzio sulla base degli obiettivi posti nel Piano della qualità della prestazione organizzativa.

L'Assemblea dei Soci, anche alla luce delle direttive provenienti dall'Organismo Indipendente di Valutazione, effettuerà la verifica dell'attuazione:

- delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni dei Soci,
- dell'attuazione del Piano annuale delle attività ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione del medesimo
- il miglioramento qualitativo dell'organizzazione,
- l'efficienza nell'impiego delle risorse.

E' da sottolineare che il CCNL della ricerca non prevede premi di produzione per il personale Ricercatore/Tecnologo. Questo comporta che il raggiungimento degli obiettivi da parte della struttura non porta nessun beneficio economico al personale e questo, inevitabilmente indebolisce la posizione dell'Amministratore Unico che, di fatto, è l'unica posizione che beneficia, in termini economici, del raggiungimento dei risultati presentati in questo PQPO.

Allegato B

LABORATORI DI MONITORAGGIO E MODELLISTICA AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - IPOTESI OBIETTIVI 2017																
I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI E INDICATORI								Collegamento con i progetti del DEF 2017 o con il PGPD della Giunta Regionale				
				Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/ denominatore)	Valore iniziale	Valore 2017	Valore target 2018 - 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE		Responsabile attuazione			
1	Coesione territoriale e attrattività: qualità delle città, del territorio e del paesaggio	1.1	Manutenimento e Consolidamento del Servizio Meteorologico Operativo	valutazione dell'attendibilità delle previsioni meteorologiche	valore dell'accuratezza: è espresso nel modello statistico come percentuale delle previsioni nei casi di allerta (ordinaria/gialla, moderata/arancione, elevata/rossa) che sono risultate corrette	78,00%	80,00%	80,00%	30,00%		La verifica dei dati 2017 verrà effettuata dal Centro Funzionale Regionale. I dati iniziali, risultato del 2016, sono stati estratti dal CFR utilizzando metodologie diverse da quanto impostato da LAMMA. Percentuali di affidabilità come quella relativa alle previsioni giornaliere difficilmente può essere superato. Per l'indicatore delle allerte attendiamo ancora la verifica del 2016 per avere il dato iniziale.	Amministratore Unico				
					valore dell'accuratezza: è espresso nel modello statistico come percentuale delle previsioni che sono risultate corrette. Vengono prese in considerazione le previsioni fino a cinque giorni	89,00%	consolidamento accuratezza	consolidamento accuratezza				Amministratore Unico				
					valore accuratezza nuovo invio sperimentale di previsioni dettagliate ai responsabili degli uffici regionali (Direttore Difesa del Suolo, Responsabile Protezione Civile, Responsabile Servizio Idrologico): è espresso nel modello statistico come percentuale delle previsioni che sono risultate corrette.	57,00%	60,00%	60,00%				Amministratore Unico				
					valore accuratezza del bollettino sperimentale di previsione settimanale dello stato di vigilanza e/o allerta per rischio idraulico ed idrogeologico: è espresso come percentuale delle vigilanze e allerte previste e quelle che effettivamente sono state emesse. Per previsione giorni 3-5	n.d.	40,00%	40,00%				Amministratore Unico				
					valore accuratezza del bollettino sperimentale di previsione settimanale dello stato di vigilanza e/o allerta per rischio idraulico ed idrogeologico: è espresso come percentuale delle vigilanze e allerte previste e quelle che effettivamente sono state emesse. Per previsione giorni 6-9	n.d.	20,00%	20,00%				Amministratore Unico				
		1.2	Partecipazione a progetti internazionali di R&D e cooperazione	Coordinare e gestire i progetti in corso e intercettare nuove opportunità di finanziamento	Iter proposte progettuali secondo il cronoprogramma	Giudizi positivi degli utenti istituzionali/giudizi totali degli utenti istituzionali	75,00%	80%	mantenimento risultati 2017	10,00%		Questo bollettino rappresenta un nuovo strumento sperimentale per il sistema di protezione civile regionale. Nel 2017 la nuova organizzazione della Direzione Difesa del Suolo della RT necessita di una programmazione dei turni di reperibilità che si baserà sulla previsione, settimanale, degli stati di vigilanza e di allerta sul territorio regionale. I dettagli tecnici del bollettino saranno discussi successivamente con gli uffici competenti.		Amministratore Unico		
						Giudizi positivi degli utenti /giudizi totali degli utenti	77,00%	80%	mantenimento risultati 2017						Amministratore Unico	
		1.3	sottoscrizione di contratti conto terzi	Coordinare e gestire i contratti sottoscritti e intercettare nuove opportunità di finanziamento	Risorse finanziarie derivanti da contratti Risorse 2017/risorse 2016	Valutazione dei giudizi degli utenti	75,00%	80%	mantenimento risultati 2017	10,00%		Verranno riproposti, aggiornando i quesiti, i questionari realizzati nel 2016 alle stesse tipologie di utenti.		Amministratore Unico		
						Iter proposte progettuali secondo il cronoprogramma	n.d.	60	100						10,00%	Amministratore Unico
						Risorse finanziarie derivanti da contratti Risorse 2017/risorse 2016	39.800 € di risorse 2016	incremento di almeno il 100%	incremento di almeno il 100%						5,00%	Amministratore Unico
1.4	Favorire l'attività di ricerca nei settori strategici del consorzio	Promuovere l'attività di ricerca del Consorzio sia nella componente ordinaria che in collaborazioni nazionali ed internazionali	Numero di pubblicazioni	l'obiettivo riguardante i progetti internazionali di R&D e cooperazione è stato modificato nella definizione dell'indicatore e, quindi anche del target. Questo è stato dovuto al mancato raggiungimento dell'obiettivo 2016 non per motivi legati al LAMMA ma ai ritardi nelle sottoscrizioni dei contratti, avendo di fatto 31 proposte progettuali approvate, con risorse economiche importanti, ma che non sono state avviate nel 2016 ma nel 2017. L'obiettivo quindi ha come indicatore il rispetto del cronoprogramma allegato e un target dell'80% di rispetto dello stesso cronoprogramma.	7	mantenimento risultato 2016	mantenimento risultato 2016	10,00%		si prendono in considerazione solo le pubblicazioni ISI più significative	Amministratore Unico					
				Numero di richieste rispettate/numero richieste definite dai soci	/	90%	95%	5,00%	Amministratore Unico							
Una PA trasparente	Valorizzazione sito web istituzionale	Garantire la trasparenza e l'accesso agli atti della PA oltre ad incrementare il grado di visibilità del LAMMA sia tramite il sito istituzionale che le pagine ufficiali del social network associati	N. Visitatori 2017/Media Visitatori 2013-2015	N. Pagine 2017/Media Pagine 2013-2015	la possibilità di svolgere attività conto terzi in base alla nuova direttiva sugli appalti è emersa solo alla fine del 2015 e con l'avvio della fase di programmazione triennale del LAMMA. Alla fine del 2015 è stata autorizzata la sottoscrizione di un contratto con la Società Autostrade il cui importo rappresenta il valore iniziale per questo obiettivo. L'iter di approvazione della nuova legge del LAMMA non si è potuto chiudere nel 2016 e quindi il valore iniziale e il target 2017 sono gli stessi dell'esercizio 2016.	5.850.000 (media visitatori 2013-2016)	mantenimento risultato anni precedenti	mantenimento risultato anni precedenti	10,00%		Amministratore Unico					
					55.000.000 (media pagine 2013-2016)	mantenimento risultato anni precedenti	mantenimento risultato anni precedenti									
					Rispetto delle tempistiche impartite dai soci (con peso proporzionale al peso dei soci 66,67% RT e 33,33%CNR)	Numero di tempistiche rispettate/numero tempistiche definite dai soci	100,00%	100,00%	100,00%	12,00%	Le attività previste per questo obiettivo sono richieste dai soci nell'ambito dei propri contributi ordinari					

LABORATORIO DI MONITORAGGIO E MODELLISTICA AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – IPOTESI OBIETTIVI 2017											
I OBIETTIVI STRATEGICI	II DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI E INDICATORI									Collegamento con i progetti del DEFR 2017 o con il PQPO della Giunta Regionale
		Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/ denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2017	Valore target 2018 – 2019	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Responsabile attuazione	
2 e leggera: Innovazione istituzionale, semplificazione, contenimento della spesa	2.1 gestione delle risorse umane (clima organizzativo)	Assicurare un indirizzo coerente con gli obiettivi strategici e rispetto alla capacità di coordinamento della struttura	giudizio qualitativo del personale coordinato rilevato attraverso un apposito questionario circa la capacità di indirizzo e coordinamento dell'Amministratore unico	75,06%	>=risultato 2016	>=risultato 2017	5,00%	-	Indicatore valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale dell'Amministratore Unico (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). La % di raggiungimento sarà parametrata al giudizio rilasciato dal personale coordinato.	Amministratore Unico	
	gestione procedure e rapporti istituzionali	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nel PTPCT 2017/2019	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2017	-	100,00%	100,00%	3,00%	-	La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà effettuata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza. Nell'ambito del PTPCT 2017/2019 verranno specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificarne la realizzazione	responsabile prevenzione corruzione e trasparenza	
			Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2017	-	100,00%	100,00%					
INTEGRATIVI											
100,00%											